

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 15 giugno 2018

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 15 giugno 2018

Articoli

15/06/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Macerata) Pagina 22	
Ad Ancona e Fermo incontri per l' export nell' agroalimentare	1
15/06/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ancona) Pagina 49	
Aerdorica, presentato il piano per evitare il fallimento	2
15/06/2018 <i>Corriere Adriatico</i> (ed. Fermo) Pagina 6	
I consiglieri a Di Battista: «Avanti tutta con il ricorso»	4
15/06/2018 <i>Corriere Adriatico</i> (ed. Fermo) Pagina 45	
Tutto pronto per il Veregra «Un' edizione memorabile»	6
15/06/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Fermo) Pagina 65	
«Quest' anno il Veregra vi stupirà»	8
15/06/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 14	
Doppia offerta per l' Aeroporto di Ancona	9

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Stampa regionale

Ad Ancona e Fermo incontri per l' export nell' agroalimentare

Lunedì in Ancona e martedì a Fermo, organizzato da Assocamerestero e Marchet in collaborazione con la Camera di Commercio di Fermo si svolgeranno incontri tra 78 aziende marchigiane del food e 14 buyer esteri provenienti da Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna e Svizzera.

CONFINDUSTRIA

Schiavoni sferza gli istituti di credito 'Finanziamenti o guardiamo altrove?'

Il neo presidente regionale: «La Regione si muove sul terremoto»

Ad Ancona e Fermo incontri per l'export nell'agroalimentare

Pesaro e Urbino: crescita del 4,2% nel primo trimestre

Spazio alle reti locali

20% di sconto
VNCRC20

VINICUM.COM
LA BOUTIQUE DEL VINO ONLINE

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Stampa locale

AEROPORTO LE CAUZIONI DELL' INVESTITORE PRIVATO E DELLA REGIONE RAPPRESENTANO UNA GARANZIA ALL' OPERAZIONE

Aerdorica, presentato il piano per evitare il fallimento

E' STATO presentato ieri il piano concordatario proposto da Aerdorica per evitare il fallimento e garantire la continuità aziendale, una proposta concordataria che tiene conto della ricapitalizzazione a opera di un socio privato per quindici milioni di euro e della ristrutturazione per venticinque milioni finanziata dalla Regione Marche, principale azionista.

L' ingresso del socio privato, ipotizzato alla luce delle offerte irrevocabili di acquisto presentate dal fondo di investimento inglese Njord Partners e dalla compagnia aerea Air Vallée, dovrà passare il vaglio degli accertamenti di legge e del bando di vendita delle quote, ma le cauzioni di entrambi i soggetti rappresenterebbero una garanzia all' operazione.

D' ALTRO CANTO la ristrutturazione finanziata dalla Regione Marche deve ancora ricevere il nulla osta dell' Unione europea, ma l' ingresso di un socio privato dovrebbe scongiurare un parere negativo. Ora il tribunale dovrà decidere se ammettere la proposta di Aerdorica e aprire la procedura di concordato: la documentazione, che ha già ricevuto l' attestazione di un professionista, sarà valutata dal collegio del tribunale fallimentare: questo in genere si esprime nel giro di due settimane. IL TRIBUNALE, dopo un controllo sulla documentazione prodotta e una verifica sulla capacità di soddisfare i primi requisiti di ammissibilità, potrebbe ammettere subito il piano. In alternativa il tribunale potrebbe chiedere un' integrazione documentale e concedere ad Aerdorica quindici giorni di tempo per produrre la documentazione mancante, poi valutare l' ammissibilità. L' ultima ipotesi è che il piano concordatario venga ritenuto inammissibile per documentazione incompleta o per una valutazione negativa nel merito.

IN CASO di ammissione, saranno i commissari a trasmettere il piano ai creditori (il cui elenco è stato prodotto a febbraio, con la domanda di ammissione al concordato in bianco). Gli stessi creditori saranno poi chiamati a partecipare all' adunanza durante la quale esprimeranno parere favorevole o contrario. L' omologa del concordato avverrà nel caso in cui la maggioranza dei creditori si esprimerà favorevolmente, una procedura che in genere richiede otto mesi. Intanto alla luce delle presentazioni delle offerte d' acquisto i sindacati hanno fissato per lunedì prossimo un' assemblea generale dei lavoratori. Durante l' incontro sarà chiesto il mandato pieno per incontrare la Regione Marche, per il previsto monitoraggio della procedura di privatizzazione.

Alessandra Pascucci.



15 giugno 2018
Pagina 49

<-- Segue

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Stampa locale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Stampa locale

I consiglieri a Di Battista: «Avanti tutta con il ricorso»

La battaglia contro l'accorpamento «La giunta dia l'incarico al legale»

IL CASO FERMO Una prima stoccata è per il presidente della Camera di commercio Graziano Di Battista. «Guardare al futuro del territorio non significa cedere alle indebite ingerenze di una politica che non accetta di cambiare, ma che persegue ancora gli schemi falliti degli anni '70». La seconda è un messaggio diretto ai membri della giunta dell'ente. «Siamo certi che daranno il loro assenso e procederanno all'incarico al legale senza operare alcuna omissione negli atti di ufficio a cui sono preposti».

La terza e ultima è ai vertici regionali del mondo associativo.

«Ci auguriamo che riprendano un collegamento con il mondo reale, con gli imprenditori dei territori che dovrebbero rappresentare». Tre stoccate contenute in una lunga lettera firmata da Nazzareno Di Chiara, Paolo Felici, Vittorio Ferracuti, Alberto Palma, Maurizio Piergallini, Mauro Pieroni e Massimo Valentini ovvero i protagonisti della battaglia contro il decreto Calenda e contro l'accorpamento delle Camere di commercio.

Le puntualizzazioni Sono i consiglieri che hanno votato per il ricorso e che ora, dopo le polemiche di questi giorni e l'intervista al Corriere Adriatico del presidente Di Battista, precisano, punto per punto, i motivi della loro battaglia. Arrivando, pur di procedere speditamente e togliere di mezzo l'ultimo problema sollevato dalla giunta - la lettera di impegno è stata firmata solo da otto consiglieri su nove, dunque non si può partire, è la teoria avanzata -, ad assumersi loro, pro quota, la responsabilità economica per il nono consigliere. «Siamo certi così che i componenti della Giunta daranno il loro assenso e procederanno all'incarico al legale». La recente delibera del Consiglio per l'attivazione del ricorso «non è stata precisano poi i consiglieri - l'espressione di singoli, ma la manifestazione della volontà formale del soggetto che governa la Camera di Commercio di Fermo di attivare il suddetto ricorso».

Voto favorevole Secondo i consiglieri «il Consiglio si è formalmente costituito secondo le procedure regolamentari e la delibera è stata presa dai presenti con nessun voto contrario. Perché è stata presa tale delibera? Perché chi governa tale Ente ha in primo luogo la responsabilità di rappresentare le esigenze delle imprese del territorio, non ha la responsabilità di tutelare interessi di qualcuno, di qualche lobby oppure della politica. La forzatura operata dalla Regione Marche per imporre la soluzione della Camera Unica Regionale è andata contro le rappresentanze delle Camere di Commercio che già attraverso le delibere di Unioncamere Marche, le delibere di accorpamento delle Cciaa Fermo, Ascoli e Macerata prese dal Consiglio delle Camere di Fermo e Macerata avevano indicato la strada delle due Camere di Commercio per le Marche come la soluzione più consona per rappresentare i territori che



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Stampa locale

avevano una particolare comunanza socio-economica».

Il ruolo della Regione Questa volontà è stata fortemente osteggiata dall' attuale amministrazione della Regione Marche «usando forme di pressione non condivisibili, come ad esempio la partecipazione irrituale dell' assessora Bora al Consiglio della Camera di Commercio di Ascoli Piceno che era orientato ad approvare l' accorpamento con Fermo e Macerata oppure il mercato delle promesse con la costituzione addirittura di tre aziende speciali pur di catturare il consenso di rappresentanze locali quando è noto che questa sarà solo una fase transitoria che porterà in breve tempo alla costituzione di un' unica azienda speciale regionale. Non condividiamo questa forzatura e il progetto sottostante che pensa di creare efficienze riproponendo il modello centralistico della politica che controlla i corpi intermedi che dovrebbero essere invece rappresentativi del mondo delle imprese e non della politica, come non condividiamo l' impostazione di buona parte delle dirigenze regionali delle associazioni imprenditoriali che hanno accettato questo ruolo subalterno pur di garantirsi rendite di posizione anche a costo di creare conflitti profondi con le rappresentanze provinciali».

Il ricorso Secondo i consiglieri rimane ancora non comprensibile la «violenta pressione» effettuata affinché Fermo non presenti questo ricorso quando è stato da sempre affermato che non vi è relazione con «l' iter in corso per la costituzione della Camera Unica Regionale». Ma la strada del ricorso, insistono «non è un atto velleitario: ha le sue ragioni profonde sia politiche che giuridiche. Politiche perché l' attuale governo ha già pubblicamente manifestato che metterà mano al decreto Calenda per recepire le istanze dei territori, giuridiche perché il parere richiesto dalla Cciaa di Fermo sul tema all' eminente Prof. Avv. Police ha attestato che sussistono tutte le condizioni giuridiche per la presentazione del ricorso il cui esito non è prevedibile ma giuridicamente fondato. Brandire lo spauracchio di una responsabilità patrimoniale degli amministratori come è stato fatto per indurre qualche consigliere a sfilarsi non corrisponde al contenuto del parere legale che anzi induce ad esercitare tale ricorso».

Lolita Falconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stampa locale

Tutto pronto per il Veregra «Un'edizione memorabile»

Il festival delle arti di strada compie 20 anni, tante sfiziose novità in arrivo

LA KERMESSA MONTEGRANARO A Montegranaro giugno significa Veregra Street II festival delle arti di strada, ormai diventato uno degli eventi clou dell'estate non solo fermana ma marchigiana ed oltre, è stato presentato ieri mattina in Comune e per celebrare adeguatamente i suoi 20 anni quest'anno il direttore artistico Giuseppe Nuciari e l'amministrazione comunale hanno voluto fare le cose in grande. «Un'edizione che vogliamo sia memorabile conferma il sindaco Ediana Mancini il murale sulla facciata di viale Gramsci vuole essere un emblema di cosa rappresenta il Veregra Street per Montegranaro: un inno alle arti e allo stare all'aria aperta. È il festival dello stupore».

Il format Certo, il format con il festival vero e proprio spezzato in due weekend (22-24 e poi 28-30 giugno) inframezzati dal festival per ragazzi Veregra Children è ormai consolidato e la qualità degli artisti presenti che daranno vita ad oltre 100 spettacoli in nove giorni di programmazione completa sarà ancora una volta ai massimi.

Ma non mancheranno le sfiziose novità. Oltre al discusso murale, l'altra grande novità sarà il ritorno più massiccio dell'evento nel centro storico.

Oltre a piazza Mazzini, che resterà come negli anni passati uno dei cuori della manifestazione, quest'anno il Veregra Street riscoprirà piazza Leopardi e piazzetta Bassi, ma saranno diverse le vie del centro storico ad essere punteggiate da iniziative grazie anche alla collaborazione con Cna ed alcuni privati, che apriranno le loro porte per allestire piccole esposizioni e degustazioni di 25 piccole aziende agroalimentari e dell'artigianato artistico del Fermano.

«Ringrazio tutta la giunta per lo sforzo ancora maggiore fatto quest'anno aggiunge l'assessore alla cultura Giacomo Beverati, affiancato dai colleghi di giunta, dal presidente della Cciaa Graziano Di Battista e da quello della Cna Paolo Silenzi importantissima è stata poi la collaborazione con i vari sponsor ed in particolare Cna per il progetto delle esposizioni in centro storico e Camera di Commercio che ha finanziato il murale in viale Gramsci. Il format è quello degli scorsi anni ma quest'anno sarà un lungo filo rosso che ci proietta dentro l'estate». Già perché in realtà si inizia già questo fine settimana: domenica infatti il festival tornerà ancora una volta a Montemonaco per il prologo Fuori Strada, con tanti artisti marchigiani ad esibirsi per le popolazioni terremotate. E poi nel mese di luglio, dal 13 al 15 per la precisione, ecco la collaborazione con Mabò Band e Clown & Clown Festival di Monte San Giusto per l'evento Teatrando di paglia.

I progetti Mille rivoli, mille reti, mille progetti sgorgano dall'inesauribile vitalità del deus ex machina Giuseppe Nuciari, con al centro però sempre loro: gli artisti di strada. Anche quest'anno ce ne saranno da tutto il mondo, con alcuni da segnare col circoletto rosso: dall'atteso show di danza verticale della Compagnia dei Folli per l'inaugurazione ai trampolieri Afuma provenienti dal Togo, dalla marionette



Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale

giganti (oltre 10 metri) dei polacchi Teatr Klinika Lalek ai circensi cechi Amanitas Fire Theatre, ce ne sarà davvero per tutti i gusti.

«Vent' anni dei quali non sento affatto il peso, visto che sono stati pieni di soddisfazioni ricorda Nuciari Montegranaro è un luogo speciale per un festival del genere, la voglia di fare ha portato ai grandi successi della città nella cultura e nello sport. Probabilmente anche io sono stato contagiato da tutto ciò. Tutte le amministrazioni che si sono succedute negli anni hanno portato qualcosa al festival per farlo crescere, dal primo a crederci, Nazzareno Fortuna, in avanti. Abbiamo da alcuni anni anche il sostegno del Ministero e facciamo parte di due reti europee come Open Street e Poetic Invasion, che ci permettono di confrontarci con le maggiori realtà europee, accrescendo la nostra professionalità».

Marco Pagliariccio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO PAGLIARICCIO

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

MONTEGRANARO PRESENTATO IL CALENDARIO. C'È UNA SEZIONE PER FAMIGLIE E BIMBI

«Quest'anno il Veregra vi stupirà»

Cento spettacoli in piazze e vicoli: la Romania è la nazione ospite

-MONTEGRANARO- ANCORA una settimana e finalmente, venerdì prossimo, si aprirà il sipario sulla 20esima edizione del Veregra Street Festival, la grande kermesse internazionale dedicata all' arte di strada diretta da Giuseppe Nuciari che si svolgerà tra il 22 e il 30 giugno. Nove intense giornate all' insegna della meraviglia e dello stupore grazie agli oltre 100 spettacoli in programma nelle piazze e nei vicoli del centro storico, ai profumi e sapori dello street food di qualità e dei piatti della tradizione marchigiana negli spazi dedicati alla sezione Veregra Food e agli spettacoli e laboratori rivolti a bambini, ragazzi e famiglie della sezione 'Veregra Children' che si svolgerà dal 25 al 27 giugno. Nel corposo programma anche mostre, il mercatino artigianale e di prodotti tipici del territorio realizzato in collaborazione con la Cna Fermo, eventi collaterali organizzati da numerose associazioni cittadine e creazioni speciali per festeggiare questa ventesima edizione.

Su tutte il grande murales, ormai prossimo alla conclusione, disegnato sulla facciata del Teatro La Perla dall' artista Marco Burresi, in arte Zed1, e l' inaugurazione del festival, venerdì 22 alle 21, con un incredibile spettacolo di danza verticale realizzato dalla Compagnia dei Folli proprio sulla parete interessata dall' intervento di street art. Il tutto sarà anticipato, domenica 17 giugno dalle 11 alle 22, da 'Fuori Strada - Artisti marchigiani per i Sibillini', una vera e propria anteprima del festival a Montemonaco in segno di solidarietà e di attenzione verso le popolazioni colpite dal terremoto. La 20esima edizione del festival è stata presentata ieri mattina nel corso di una affollata conferenza stampa nel quale, oltre al direttore artistico Nuciari, erano presenti il sindaco Ediana Mancini, gli assessori Giacomo Beverati, Aronne Perugini e Endrio Ubaldi, la consigliere comunale Laura Latini, il responsabile Amat, Daniele Sepe, il presidente di Cna Fermo, Paolo Silenzi, e Graziano Di Battista, presidente della Camera di commercio, che oltre ad aver finanziato il murale in viale Gramsci è partner istituzionale del Veregra Street Festival insieme alla Fondazione Carifermo, al Mibact, alla Regione Marche e all' Amat e a tanti altri sponsor privati. «Vogliamo che sia un' edizione memorabile - ha detto il sindaco Mancini -. Sarà il festival dello stupore».

Fra le novità ricordate dal direttore Nuciari la sezione 'Pic Festival', legata al progetto europeo 'Poetic invasion of the cities' del quale il Comune di Montegrano è capofila, con spettacoli di compagnie provenienti dalla Romania (nazione ospite per il 2018) e rappresentazioni in spazi non convenzionali. Lorenzo Girelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



IL RISIKO DEGLI SCALI

Doppia offerta per l' Aeroporto di Ancona

In corsa i fondi inglesi Njord-Goldenbridge e l' operatore Air Vallée

Il riassetto dell' Aeroporto di Ancona è alla fase finale. L' altro ieri sono infatti arrivate due offerte per Aerdorica, appunto la società di gestione dell' aeroporto di Ancona Falconara, da tempo in difficoltà finanziarie.

La prima proposta sarebbe di due investitori esteri: cioè da parte del fondo inglese Njord Partners affiancato a Goldenbridge Advisory. L' altra sarebbe invece arrivata da un operatore regionale, cioè Air Vallée.

Ora la Regione Marche, azionista di maggioranza con oltre l' 80% delle quote, dovrà a propria volta presentare le offerte ricevute alla commissione apposita dell' Unione europea.

Infatti per il salvataggio dello scalo è necessario che si vadano a incastrare alcuni tasselli fondamentali: da una parte bisognerà avere il via libera della Commissione europea per la ricapitalizzazione della società con 25 milioni di euro da parte della Regione, senza che vengano appunto considerati aiuto di Stato: somma necessaria per rimborsare circa la metà del debito accumulato dallo scalo aeroportuale.

C' è da dire che 15 milioni di euro sono già stati depositati dal potenziale compratore: cioè da chi verrà scelto tra Njord Partners- Goldenbridge da una parte e Air Vallée dall' altra.

Ma i riflettori sono puntati anche sulla scadenza di ieri davanti al tribunale fallimentare per la presentazione di un piano concordatario da parte di Aerdorica: in modo da congelare l' istanza fallimentare presentata dal Pm Paolo Gubinelli.

Se tutto andrà secondo le attese, la Regione Marche resterà come socio di minoranza, ma con un ruolo chiave per promuovere il turismo nell' area.

L' aeroporto, finito in difficoltà finanziarie, una volta risanato rappresenta infatti una grande opportunità poiché potrebbe diventare un hub importante per il traffico cargo ma anche come scalo turistico. C' è da dire che il primo bando, lo scorso 21 dicembre, era andato deserto con nessuna proposta di acquisto.

Sul fronte dei potenziali compratori, che hanno depositato la cauzione da 15 milioni di euro, Air Vallée è una compagnia aerea regionale, nata nel 1987 ad Aosta. Tuttavia a fine 2011 la società ha spostato la propria sede dall' Aeroporto di Rimini all' Aeroporto di Parma Njord Partners, nato nel 2013, è invece un investitore londinese specializzato in situazioni distressed e nella sua storia ha investito circa 240 milioni di euro. Nell' operazione il fondo inglese è affiancato a Goldenbridge Advisory, società che vede tra i suoi partner fondatori Tariq Hamoodi, noto in Italia per aver esaminato diversi dossier quando era



manager dell' area mediterranea di Bybrook Capital Llp.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Carlo Festa